

**UNIONE EUROPEA**

**FESR**

**REPUBBLICA**

**ITALIANA**

**REGIONE**

**SICILIANA**

**PO FESR SICILIA**

**2014**

**-**

**2020**



*\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_*

Allegato 3

**PROGRAMMA OPERATIVO FERS SICILIA 2014/2020**

**Asse Prioritario 9 - “Inclusione Sociale”**

**Azione 9.3.5 “Piani di investimento in infrastrutture per Comuni, anche associati, nelle strutture per anziani e persone con limitazioni nell’autonomia”**

**DISCIPLINARE REGOLANTE I RAPPORTI**

**TRA**

# **LA REGIONE SICILIANA**

**DIPARTIMENTO DELLA FAMIGLIA E DELLE POLITICHE SOCIALI**

**E**

**IL COMUNE DI \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_**

**PER LA REALIZZAZIONE DELL’OPERAZIONE DI CUI ALL’ALLEGATO**

***ai sensi dell’art.125, paragrafo 3, lettera c) del Reg.(UE) 1303/2013***

##### **VISTI**

1. il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, pubblicato nella GUUE L 347 del 20.12.2013 (di seguito, il Reg. (UE) 1303/2013);
2. il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17.12.2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "*Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione*" e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006, pubblicato nella GUUE L 347 del 20.12.2013 (di seguito, il Reg. (UE) 1301/2013);
3. il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3.3.2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, pubblicato nella GUUE L 138 del 13.5.2014 (di seguito, il Reg. Del. (UE) 480/2014);
4. il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22.9.2014 recante modalità di esecuzione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di *audit* e organismi intermedi, pubblicato nella GUUE L 286 del 30.9.2014, pubblicato nella GUUE L 286 del 30.9.2014 (di seguito, il Reg. Es.( UE) 1011/2014);
5. il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28.7.2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati, pubblicato nella GUUE L 223, del 29.7.2014 (di seguito, il Reg. Es. (UE) 821/2014);
6. la Decisione della Commissione Europea C (2015) n. 5904 del 17 agosto 2015 che ha approvato la partecipazione del Fondo Europeo di sviluppo regionale (FESR) al cofinanziamento del Programma Operativo della Regione Siciliana;
7. Linee guida per gli Stati membri sullo sviluppo urbano sostenibile integrato (Articolo 7 del regolamento FESR)", EGESIF 15-0010-01 del 18/05/2015, della Commissione Europea;
8. Regolamento delegato (UE) 2015/2171 della Commissione, del 24 novembre 2015, che modifica la direttiva 2014/25/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio riguardo alle soglie applicabili per le procedure di aggiudicazione degli appalti;
9. il D.P.R. n. 22 del 28/02/2018 “Regolamento recante i criteri sull’ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020”
10. la Deliberazione di Giunta n.375 del 8.11.2016 avente ad oggetto l’apprezzamento della Condizionalità ex-ante – Strategia Regionale per la Specializzazione Intelligente ‘Smart Specialization 2014-2020’. Documento S3 aggiornato;
11. la Delibera di Giunta n. 267 del 10.11.2015 avente per oggetto P.O. F.E.S.R. Sicilia 2014- 2020 Decisione C(2015) 5904 del 17/8/2015. -Adozione definitiva;
12. la deliberazione della Giunta regionale n. 404 del 6 dicembre 2016: “Programma operativo

FESR Sicilia 2014/2020 - Modifica”;

1. la deliberazione della Giunta regionale n. 105 del 6 marzo 2018 relativa a: “Programma operativo FESR Sicilia 2014/2020 modificato - Decisione C(2017) 8672 dell’11 dicembre 2017. Adozione definitiva”;
2. Deliberazione della Giunta regionale n. 369 del 12 ottobre 2018: “Programma operativo FESR Sicilia 2014/2020 – Modifiche- Approvazione”;
3. Delibera di Giunta n. 358 del 10.10.2019 avente per oggetto “P.O. F.E.S.R. Sicilia 2014/2020- Decisioni della Commissione Europea C(2018) 8989 del 18 dicembre 2018 e C(2019) 5045 final del 28 giugno 2019. - Adozione definitiva”;
4. la Delibera di Giunta n. 70 del 23/02/2017 avente per oggetto Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020. Programmazione attuativa 2016-2017-2018;
5. la Delibera di Giunta n. 267 del 27/7/2016 avente per oggetto Programma Operativo FESR Sicilia 2014-2020. Ripartizione delle risorse del Programma per Centri di responsabilità e obiettivi tematici - Approvazione;
6. Delibera di Giunta n. 141 del 24 aprile 2019: “Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020 – Riprogrammazione del piano finanziario”;
7. la Deliberazione della Giunta Regionale n. 195 del 15 Aprile 2017 che approva il documento “Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l’Autorità di Gestione e per l’Autorità di Certificazione” del PO FESR Sicilia 2014/2010 e ss.mm.ii.;
8. la Deliberazione della Giunta Regionale n. 103 del 06/03/2017 che approva la modifica del

Manuale per l’Attuazione del PO FESR Sicilia 2014-2020 e ss.mm.ii.;

1. D.D.G. n. 107/AV Dipartimento della Programmazione della Regione Siciliana del 01/04/2019 che adotta il Manuale per l’Attuazione del PO FESR Sicilia 2014-2020 nella versione Marzo 2019;
2. la Deliberazione della Giunta Regionale n. 219 del 30/05/2018 avente per oggetto “Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020. Documento requisiti di ammissibilità e criteri di selezione” e ss.mm.ii.;
3. Allegato ai criteri di selezione “Approccio integrato allo sviluppo territoriale: ammissibilità e valutazione dell'agenda urbana", approvato dal Comitato di sorveglianza del I marzo 2016 e adottato con Deliberazione della Giunta regionale n. 274 del 4 agosto 2016;
4. Delibera della Giunta Regionale n. \_\_\_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_\_\_\_ (inserire riferimenti Delibera di Giunta Regionale di approvazione dell’OI) con la quale è stato approvato l'esito positivo delle verifiche preliminari condotte sulla capacità e le competenze dell' Organismo Intermedio/Autorità Urbana di \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_, lo schema di convenzione con il Comune di \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ in qualità di Organismo Intermedio/Autorità Urbana, la presa d’atto della Strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile dell’Autorità Urbana di \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_.
5. la Legge Regione Siciliana 5 aprile 2011 n. 5 – Disposizioni per la trasparenza, la semplificazione, l’efficienza, l’informatizzazione della pubblica amministrazione e l’agevolazione delle iniziative economiche. Disposizioni per il contrasto alla corruzione ed alla criminalità organizzata di stampo mafioso. Disposizioni per il riordino e la semplificazione della legislazione regionale;
6. il D.Lgs. 18-4-2016 n. 50, “Codice dei contratti pubblici”, e successive modificazione e

integrazioni.

1. la Legge Regione Siciliana n. 12 del 12 luglio 2011 e successive modifiche ed integrazioni, recante la disciplina dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture e il recepimento nel territorio della Regione Siciliana delle disposizioni contenute nel D.Lgs. 18- 4-2016 n. 50 e le successive modifiche ed integrazioni nonché i relativi provvedimenti di attuazione dello stesso, fatte comunque salve le diverse disposizioni introdotte dalla legge regionale medesima;
2. Circolare Assessorato Regionale Infrastrutture e Mobilità n. 86313/DRT del 4 maggio 2016 avente ad oggetto il Decreto Legislativo n. 50 del 18 aprile 2016 – Disposizioni applicative;
3. Legge n. 109 del 17.3.1996 “Disposizioni in materia di gestione e destinazione di beni sequestrati i confiscati Modifiche alla legge 31 maggio 1965, n. 575, e all’articolo 3 della legge 23 luglio 1991 n. 223. Abrogazione dell’articolo 4 del decreto – legge 14 giugno 1989, n. 230, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 1989, n. 282;
4. Legge n. 136 del 13 agosto 2010 “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia” e ss.mm.ii. Decreto legislativo n. 159 del 6.9.2011 “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia” e ss.mm.ii.;
5. Legge anticorruzione, legge 6 novembre 2012, n. 190 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”;
6. Studio preliminare del Piano di Azione Beni Confiscati e Coesione Territoriale, aggiornato al 29.2.2016, della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le politiche di Coesione;
7. Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e ss.mm.ii., recante “Nuove norme sul procedimento amministrativo”;
8. Legge n. 328 dell’8.11.2000, Legge Quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali;
9. D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 e ss.mm.ii., recante il testo Unico delle disposizioni legislative regolamentari in materia di documentazione amministrativa e ss.mm.ii.;
10. Decreto legislativo n. 65 del 13.4.2017 di “Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a 6 anni, a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera e) della legge 13 luglio 2015, n. 107”;
11. Legge regionale n. 10 del 30 aprile 1991 e ss.mm.ii. “Disposizioni per i procedimenti amministrativi, il diritto di accesso ai documenti amministrativi e la migliore funzionalità dell’attività amministrativa”;
12. L.r. n. 16 del 10.8.2016 di recepimento del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di edilizia, approvato con decreto del Presidente della Repubblica del 6 giugno 2001, n. 380;
13. D.P.R.S. del 28.5.1987 recante “Regolamento-tipo sull’organizzazione dei servizi socio-assistenziali;
14. D.P.R.S. del 29.6.1988 approvativo degli standard strutturali e organizzativi dei servizi e degli interventi socio-assistenziali previsti dalla l.r. n. 22 del 9.5.1986;
15. D.P.R.S. n. 158 del 4.6.1996 di approvazione degli schemi di convenzione tipo per le gestioni da parte dei Comuni della Regione dei servizi socio – assistenziali previsti dalla l.r. n. 22 del 9.5.1986;
16. D.P.R.S. n. 126 del 16.5.2013 “Nuovi standard strutturali e organizzativi per i servizi di prima infanzia”;
17. D.P.R.S. n. 76/Serv.4/S.G. del 11.11.2013 “Linee guida per l’attuazione delle politiche sociali e socio – sanitarie 2013-2015”;
18. D.P.R.S. n. 598/Serv.4/S.G. del 29.11.2016 “Integrazioni alle Linee guida per l’attuazione delle politiche sociali e socio – sanitarie 2013-2015”.
19. la Legge Regione Siciliana n.\_\_\_\_\_\_ del \_\_ /\_\_ /\_\_ che approva il bilancio di previsione della

Regione Siciliana per l’anno finanziario \_\_;

1. l’Avviso pubblico approvato con (inserire la tipologia di atto amministrativo ) pubblicato sul sito [www.euroinfosicilia.it](http://www.euroinfosicilia.it/) e sul sito istituzionale di questo Comune
2. il (inserire la tipologia di atto amministrativo ) n. del / / che ha nominato la Commissione di Valutazione per l’Avviso ;
3. i verbali di della Commissione trasmessi in data / / ;
4. il decreto di approvazione della graduatoria dei progetti ammessi al contributo di cui al predetto Avviso, pubblicato sulla GURS n. del ;
5. il decreto di finanziamento n. del , registrato dalla Corte dei Conti ;

##### **TUTTO CIO' PREMESSO**

parte integrante e sostanziale del presente Disciplinare, i rapporti tra la Regione Siciliana, Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali, e …………………………………….., per la realizzazione dell’operazione di cui all’allegato, sono regolati come di seguito.

**Art. 1 – Oggetto e validità del Disciplinare**

1. I rapporti tra la Regione Siciliana, Dipartimento (di seguito, “Regione”) e , soggetto Beneficiario (di seguito, “Beneficiario”) del contributo finanziario (di seguito, anche “contributo” o “finanziamento”) a valere sul Programma Operativo FESR Regione Siciliana 2014/2020 (di seguito, “Programma”), Asse Azione PATT , per l’importo di € , a fronte di un investimento complessivo di € , per la realizzazione dell’operazione (di seguito, l’Operazione) di cui all’Allegato al presente Disciplinare, costituente parte integrante di quest’ultimo, sono regolamentati secondo quanto riportato nei successivi articoli.
2. Il presente Disciplinare decorre dalla data di formale adesione allo stesso da parte del Beneficiario e ha validità sino al \_\_\_\_\_\_ .
3. Tutti i termini indicati nel presente Disciplinare sono da intendersi riferiti a giorni naturali e consecutivi, salvo ove diversamente indicato.

**Art. 2 – Obblighi del Beneficiario**

1. Il Beneficiario provvede a dare attuazione all’Operazione e, al fine di garantire il rispetto delle

procedure di gestione previste per il Programma, si obbliga a:

* 1. rispettare, nelle diverse fasi di attuazione dell’Operazione, tutte le norme e i principi comunitari, nazionali e regionali applicabili in materia di appalti e concessioni (sia per quanto attiene all’aggiudicazione, sia per quanto riguarda l’esecuzione), concorrenza, aiuti di Stato, tutela dell’ambiente e pari opportunità;
  2. rispettare le disposizioni comunitarie, nazionali e regionali relative all’ammissibilità a

rimborso delle spese sostenute e a sostenersi per l’esecuzione dell’Operazione;

* 1. garantire il rispetto e l’applicazione delle norme in materia di informazione e pubblicità del finanziamento con Fondi strutturali e di investimento europei (di seguito, “Fondi SIE”) dell’Operazione, in particolare delle disposizioni del Capo II del Regolamento Es. (UE) 821/2014 (artt. 3, 4 e 5);
  2. rispettare le disposizioni di cui alla lett. b) dell’art. 125 del Regolamento (UE) 1303/2013 (contabilità separata) nella gestione delle somme trasferite dalla Regione a titolo di finanziamento a valere sulle risorse del Programma;
  3. applicare e rispettare le norme in materia di contrasto al lavoro non regolare, anche attraverso specifiche disposizioni inserite nei bandi di gara per l’affidamento delle attività a terzi;
  4. applicare e rispettare le disposizioni di cui alla legge regionale n. 10/1991 e s.m.i., nonché le altre disposizioni nazionali e regionali in materia fiscale, di trasparenza dell’azione amministrativa, di tracciabilità dei pagamenti, di contrasto alla criminalità organizzata e di

anticorruzione *ex lege* n. 190/2010;

* 1. garantire la capacità amministrativa e operativa della sua struttura necessaria alla

realizzazione dell’Operazione;

* 1. provvedere all’alimentazione delle informazioni e alla rendicontazione delle spese mediante registrazione delle stesse sul sistema di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale Caronte, reso disponibile dalla Regione, nel rispetto delle disposizioni applicabili in materia di Fondi SIE;
  2. anticipare la quota del 10% del contributo finanziario definitivo, corrispondente alla quota di saldo che la Regione erogherà a seguito dell’avvenuta approvazione del certificato di collaudo (per le opere) o del certificato di verifica di conformità (per forniture e servizi), ovvero del certificato di regolare esecuzione ove ne ricorrano i presupposti della vigente normativa nazionale;
  3. conservare la documentazione relativa all’Operazione, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, nei modi indicati nel successivo art. 10 del Disciplinare per un periodo di due anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese finali dell'Operazione completata;
  4. rendere disponibile e trasmettere, in formato elettronico ed eventualmente in formato cartaceo, la documentazione di cui al precedente punto 10) entro i 15 (quindici) giorni successivi alla richiesta;
  5. consentire le verifiche *in loco*, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie;
  6. assicurare che l’Operazione sia completata, in uso e funzionante entro il termine previsto

nel cronoprogramma di cui al paragrafo 6 dell’Allegato al presente Disciplinare;

* 1. dare tempestiva informazione circa l’insorgere di eventuali procedure amministrative o giudiziarie concernenti l’Operazione.

**Art. 3 – Cronoprogramma dell’Operazione**

1. Nell’attuazione dell’Operazione il Beneficiario si impegna al rispetto del cronoprogramma di cui al paragrafo 6 dell’Allegato al presente Disciplinare.
2. Nel caso in cui il mancato rispetto dei termini temporali per ciascuna delle singole fasi di attuazione dell’Operazione indicati nel paragrafo 6 dell’Allegato al presente Disciplinare, così come riveniente dal sistema di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale Caronte o comunque accertato dalla Regione, non consenta di completare l’Operazione entro il termine previsto nel medesimo cronoprogramma, la Regione avvia il procedimento di revoca del contributo finanziario concesso, salvo che, ricorrendo comunque le condizioni di cui al successivo comma 3, il ritardo dipenda da causa di forza maggiore comprovata, da dimostrarsi dal Beneficiario entro 15 (quindici) giorni dalla ricezione della comunicazione di avvio del procedimento di revoca del contributo finanziario concesso.
3. Nel caso in cui il ritardo di cui al precedente comma 2 dipenda da causa di forza maggiore comprovata, la Regione potrà consentire, su richiesta del Beneficiario e per singola fase, una proroga per non più di una volta dei termini stabiliti, ove possa ragionevolmente ritenersi che l'Operazione sia comunque destinata a essere completata, entrare in uso e funzionante con un ritardo complessivamente non superiore a 12 (dodici) mesi rispetto al termine originariamente previsto dal cronoprogramma dell’Operazione di cui al paragrafo 6 dell’Allegato al presente Disciplinare e sempreché:
   1. il completamento dell’Operazione avvenga entro i termini disciplinati dalle pertinenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali;
   2. le relative spese possano essere sostenute e rendicontate, ai fini della relativa ammissibilità a rimborso, entro i termini disciplinati dalle pertinenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali.

**Art. 4 – Rideterminazione del contributo finanziario**

1. A seguito dell’espletamento delle procedure di gara per l’affidamento dei lavori e/o del servizio e/o delle forniture, il Beneficiario trasmette alla Regione, entro ( ) giorni dalla stipula del contratto, i relativi provvedimenti di approvazione dell’aggiudicazione, unitamente al contratto, al cronoprogramma e al quadro economico rideterminato e approvato, redatto – per quanto attiene le spese ammissibili – con i criteri di cui all’art. 6 del presente Disciplinare.
2. Nell’ipotesi in cui l’Operazione preveda la realizzazione di opere e/o l’acquisizione di servizi e/o forniture mediante l’espletamento di diverse procedure di gara, la documentazione di cui sopra deve essere inoltrata a seguito dell’espletamento di ciascuna procedura ed entro ( ) giorni dalla stipula dei relativi contratti.
3. Unitamente dalla documentazione di cui sopra, qualora non già trasmessi, il Beneficiario deve inserire nella sezione documentale di Caronte:
   1. nel caso di acquisizione di servizi o forniture: la documentazione completa (decreto a contrarre, bando/avviso, disciplinare di gara, capitolato d’appalto, progetto di servizi o forniture, ecc.) prevista dalla disciplina nazionale e regionale per l’espletamento della procedura di affidamento del contratto pubblico ai sensi del D.Lgs n. 50/2016 per l’acquisizione dei servizi o delle forniture;
   2. nel caso di OOPP: la documentazione completa (decreto a contrarre, bando/avviso, disciplinare di gara, capitolato d’appalto, ecc.) prevista dalla disciplina nazionale e regionale per l’espletamento della procedura di affidamento del contratto pubblico ai sensi del D.Lgs n. 50/2016 per la realizzazione dei lavori, ivi compreso, se non già inserito, il progetto esecutivo dell’operazione, munito di tutti i pareri e i nulla osta previsti dalla normativa nazionale in materia di OOPP.
4. A seguito di ogni trasmissione e dell’espletamento delle previste verifiche, la Regione procede all’emissione del Decreto di quantificazione definitiva del finanziamento al netto delle somme rivenienti dalle economie conseguite a seguito dell'espletamento della gara e lo notifica a mezzo PEC, previa registrazione della Corte di Conti, al Beneficiario.
5. Ferma restando l’invariabilità in aumento del contributo finanziario concesso di cui al precedente art. 1, analoga rideterminazione del contributo finanziario può essere disposta, ricorrendone i presupposti, a seguito di eventuali richieste di modifiche o varianti ai sensi dell’art. 14 del presente Disciplinare.

**Art. 5 – Profilo pluriennale di impegni e pagamenti**

1. Il Beneficiario si impegna al rispetto del profilo pluriennale di impegni e pagamenti di cui al paragrafo 8 dell’Allegato al presente Disciplinare.
2. Nel caso di mancato rispetto dei termini temporali di impegno e spesa per ciascuna annualità, così come riveniente dal sistema di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale Caronte o comunque accertato dalla Regione, quest’ultima si riserva di avviare il procedimento di revoca del contributo finanziario concesso, salvo che il ritardo dipenda da causa di forza maggiore comprovata, da dimostrarsi dal Beneficiario entro 15 (quindici) giorni dalla ricezione della comunicazione di avvio del procedimento di revoca del contributo finanziario concesso. Si applica, al riguardo, quanto previsto dal comma 3 del precedente art. 3.

**Art. 6 – Spese ammissibili**

1. L’importo del contributo finanziario definitivamente concesso costituisce l’importo massimo a

disposizione del Beneficiario ed è invariabile in aumento.

1. Le spese ammissibili a contributo finanziario sono quelle definite, nel rispetto delle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali, nel Programma e nella programmazione attuativa dell’Azione vigente al momento della pubblicazione dell’Avviso per la selezione delle operazioni da ammettere a contribuzione finanziaria.
2. Nel solo caso di realizzazione di OOPP sono ammissibili le seguenti categorie di spesa:
   * esecuzione dei lavori relativi alle opere, agli impianti, acquisto delle forniture e dei servizi

connessi all’esecuzione stessa;

* + acquisizione di immobili necessari per la realizzazione dell’opera nei limiti di quanto

previsto ai successivi commi 5 e 6;

* + indennità e contributi dovuti ad enti pubblici e privati come per legge (permessi, concessioni, autorizzazioni e/o altri atti e provvedimenti, comunque denominati, finalizzati all’esecuzione delle opere);
  + spese generali;

-

1. Nel solo caso di realizzazione di OOPP: per spese generali, da prevedere nel quadro economico tra le somme a disposizione del Beneficiario, si intendono quelle relative alle seguenti voci previste dalla normativa vigente in materia di appalti:

-

-

1. Nel solo caso di realizzazione di OOPP: le spese di esproprio e di acquisizione delle aree non edificate, ammissibili in presenza della sussistenza di un nesso diretto fra l’acquisizione delle aree e l’infrastruttura da realizzare, non possono superare il 10% del totale del contributo definitivamente erogato.
2. Nel solo caso di realizzazione di OOPP: le spese per acquisto di edifici già costruiti sono ammissibili purché siano direttamene connesse alla realizzazione dell’Operazione ed esclusivamente nei limiti e alle condizioni di cui alle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali.
3. Nel solo caso di realizzazione di OOPP: le spese per rilievi, accertamenti e indagini, ivi comprese quelle geologiche e geotecniche non a carico del progettista, né necessarie alla redazione della relazione geologica, da prevedere nel quadro economico tra le somme a disposizione del Beneficiario, non possono superare il 2% della spesa totale ammissibile dell’Operazione.
4. Nel solo caso di realizzazione di OOPP: eventuali maggiori oneri che si dovessero verificare a titolo di spese generali o di acquisizione di immobili o di somme a disposizione del Beneficiario, rispetto a quelli precedentemente indicati ai commi 4, 5, 6 e 7, resteranno a carico del Beneficiario.
5. Restano escluse dall'ammissibilità le spese per ammende, penali e controversie legali, nonché i maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con l'impresa aggiudicataria, compresi gli accordi bonari e gli interessi per ritardati pagamenti.
6. L’imposta sul valore aggiunto (IVA) è una spesa ammissibile solo se non sia recuperabile.
7. Per tutte le spese non specificate nel presente articolo o per la migliore specificazione di quelle indicate, si fa rinvio alle disposizioni di cui alle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali.
8. Restano in ogni caso escluse e non potranno pertanto essere rimborsate tutte le spese non ammissibili a termini delle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali.

**Art. 7 – Modalità di erogazione del contributo finanziario**

1. L'erogazione del contributo finanziario concesso avverrà con le seguenti modalità:
   1. PER OPERAZIONI AFFERENTI AD OPERE PUBBLICHE
      1. Una prima rata di anticipazione sulla base di quanto allo schema seguente:

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| **Livello di progettazione rilevato all’atto**  **dell’ammissione a finanziamento** | **Soggetti delegati della progettazione esecutiva** | **Erogazione dell’anticipazione finanziaria ad espletamento dei seguenti adempimenti procedurali:** | **Quantificazione anticipo** |
| progetto esecutivo | Interni alla P.A. | Prima anticipazione a seguito della adesione al Disciplinare di finanziamento | 2% |
| Successivamente all’aggiudicazione della gara d’appalto per lavori | 20 % |
| progetto esecutivo | esterni alla P.A. | Prima anticipazione a seguito della adesione al Disciplinare di finanziamento | 2% |
| Successivamente all’aggiudicazione della gara d’appalto per lavori | 30 % |
| Progetto definitivo  (solo in caso di ricorso alla procedura di “appalto integrato” nelle fattispecie previste dall’art. 59 comma 1 bis ed all’art. 216 comma 4 e 4 bis del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i.) | interni alla P.A. esterni alla P.A. | Prima anticipazione successivamente all’aggiudicazione dell’appalto per la progettazione esecutiva e l’esecuzione lavori | 20% |
| Seconda anticipazione a seguito della consegna dei lavori | 10 % |
| Progetto esecutivo | Interni alla P.A. esterni alla P.A. | Successivamente all’aggiudicazione della gara d’appalto per lavori | 20 % |

* + 1. Erogazioni successive in corrispondenza dell’emissione degli “Stati d’Avanzamento Lavori”.
    2. Tali erogazioni potranno riguardare l’importo degli stati d’avanzamento lavori eventualmente integrate da importi connessi a c.d. “somme a disposizione” che il beneficiario non sarà in grado di liquidare con l’anticipazione precedentemente acquisita.
    3. Tali erogazioni, di importo, per ciascun pagamento, non inferiore al 10% del contributo stesso, potranno essere concesse fino alla concorrenza del 90% dell’importo complessivo dell’operazione, al netto dell’anticipazione già erogata.
    4. A seguito della trasmissione del collaudo tecnico-amministrativo ovvero del certificato di regolare esecuzione sarà erogata la quota di saldo pari al 10% del finanziamento concesso.
  1. PER OPERAZIONI RELATIVE ALL’ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI
     1. una prima anticipazione, alle condizioni e nei limiti previsti dalla normativa in materia di contabilità pubblica e, comunque, fino ad un massimo del 20% del contributo pubblico concesso, entro 30 giorni dalla formale adesione al Disciplinare di finanziamento, su presentazione di apposita richiesta da parte del beneficiario;
     2. pagamenti intermedi, a rimborso delle spese effettivamente sostenute, di importo (per ciascun pagamento) non inferiore al 10% del valore complessivo dell’operazione e, in totale, fino a un massimo del 90%, al netto dell’anticipazione già erogata, previa verifica amministrativa della documentazione di spesa prodotta che dovrà risultare di importo non inferiore al 40% della precedente erogazione concessa;
     3. saldo, fino ad un massimo del 10% del contributo pubblico concesso, previa verifica amministrativa della documentazione di spesa prodotta, che dovrà risultare di importo non inferiore al 40% della precedente erogazione concessa, e della documentazione attestante l’ultimazione e la piena funzionalità dell’operazione finanziata.

1. Per l’erogazione della prima tranche di anticipazione, il Beneficiario dovrà presentare:
2. la richiesta di anticipazione redatta secondo l’Allegato 3 all’Avviso;
3. [*eventuale*].

Qualora il Beneficiario non sia una pubblica amministrazione, la richiesta di erogazione della prima tranche dell’anticipazione dovrà essere corredata da una polizza fideiussoria di importo pari all’anticipazione, oltre interessi e spese della procedura di recupero, e che deve coprire un arco temporale di un ulteriore anno rispetto alla data di conclusione dell’operazione. In caso di proroga concessa per l’operazione, la fidejussione andrà prorogata per pari periodo.

1. Prima della liquidazione del pagamento, il Servizio dovrà acquisire l’esito positivo del controllo dell’UMC su tutti gli atti relativi alla procedura di selezione e alla successiva fase di adesione al Disciplinare di finanziamento, nonché verificare:
2. qualora il Beneficiario non sia una pubblica amministrazione, la sussistenza delle condizioni

e dei presupposti di legge per l’erogazione del contributo finanziario (DURC, antimafia, …);

1. il rispetto della normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari;
2. che siano stati assolti dal Beneficiario gli obblighi in materia di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale, essendo la liquidazione del pagamento subordinata al corretto allineamento di Caronte.
3. La documentazione da presentare per la richiesta delle erogazioni successive di importo (ciascun pagamento) non inferiore al 10% e (in totale) fino a un massimo del 90% del contributo pubblico concesso, al netto dell’anticipazione già erogata, è la seguente:
4. richiesta di pagamento intermedio secondo l’Allegato 4 all’Avviso;
5. dichiarazione con cui il Beneficiario attesta che:
   1. sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme UE applicabili, tra cui quelle riguardanti gli obblighi in materia di appalti, concorrenza, aiuti di Stato, informazione e pubblicità, tutela dell’ambiente e pari opportunità;
   2. sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge nazionale e regionale, ivi comprese quelle in materia fiscale, in materia di contrasto al lavoro non regolare, nonché le altre disposizioni nazionali e regionali in materia di trasparenza dell’azione amministrativa, di tracciabilità dei pagamenti, di contrasto alla criminalità organizzata e di anticorruzione ex lege n. 190/2010;
   3. l’avanzamento dell’operazione è coerente e conforme alle previsioni del

cronoprogramma allegato al Disciplinare di finanziamento;

* 1. la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua, ed è stata effettuata entro i termini di ammissibilità a rimborso comunitario;
  2. non sono stati ottenuti, né richiesti ulteriori rimborsi, contributi ed integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari (ovvero sono stati ottenuti o richiesti quali e in quale misura e su quali spese);
  3. sono stati trasmessi alla Regione i dati di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale e sono stati imputati nel sistema informativo locale Caronte gli atti e la documentazione relativi alle varie fasi di realizzazione dell'operazione.

1. Il prospetto riepilogativo delle spese sostenute, secondo l’Allegato 5 all’Avviso, articolato nelle voci del quadro economico risultante dall’ultimo Decreto di quantificazione definitiva del finanziamento;
2. documentazione giustificativa della spesa;
3. [*eventuale*].
4. Prima della liquidazione del pagamento, il Servizio verificherà:
5. qualora il Beneficiario che non sia una pubblica amministrazione, la sussistenza delle condizioni e dei presupposti di legge per l’erogazione del contributo finanziario (DURC, antimafia, …);
6. il rispetto della normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari;
7. che siano stati assolti dal Beneficiario gli obblighi in materia di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale, essendo la liquidazione del pagamento subordinata al corretto allineamento di Caronte.
8. La documentazione da presentare per la richiesta di erogazione del residuo 10% a saldo è la seguente:
9. richiesta di pagamento a saldo l’Allegato 6 all’Avviso;
10. dichiarazione di cui al precedente comma 4, lett. b);
11. ulteriore dichiarazione con cui il Beneficiario:
    1. attesta che trattasi della rendicontazione finale dell’operazione;
    2. attesta il completamento delle attività progettuali è avvenuto nel rispetto degli

obiettivi dell’operazione e dell’Azione prefissati;

* 1. attesta che l’operazione è in uso e funzionante, come attestato da idonea

documentazione probante da produrre contestualmente;

* 1. attesta di essere consapevole che altre eventuali spese, sostenute nei termini temporali di ammissibilità delle spese dell’operazione e ad essa riconducibili, ma non riportate nella rendicontazione finale, non saranno oggetto di ulteriori e successive richieste di contributo.

1. certificato di collaudo (per OOPP) o di verifica di conformità (per servizi o forniture), ovvero certificato di regolare esecuzione ove ne ricorrano i presupposti della vigente disciplina nazionale;
2. prospetto riepilogativo delle spese sostenute, secondo l’Allegato 5 all’Avviso, articolato nelle voci del quadro economico, quale risultante a seguito dell’ultimo Decreto di quantificazione definitiva del finanziamento;
3. documentazione giustificativa della spesa;
4. [*eventuale*].
5. Prima della liquidazione del pagamento, il Servizio verificherà:
6. qualora il Beneficiario non sia una pubblica amministrazione, la sussistenza delle condizioni

e dei presupposti di legge per l’erogazione del contributo finanziario (DURC, antimafia, …);

1. il rispetto della normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari;
2. che siano stati assolti dal Beneficiario gli obblighi in materia di monitoraggio economico,

finanziario, fisico e procedurale, essendo la liquidazione del pagamento subordinata al corretto allineamento di Caronte.

1. L’intera documentazione di spesa dovrà essere annullata con la dicitura non cancellabile: “Documento contabile finanziato a valere sul Programma Operativo Regionale Siciliana FESR 2014-2020 – ammesso per l’intero importo o per l’importo di euro ”.

**Art. 8 - Rendicontazione**

1. Il Beneficiario è tenuto a rendicontare la spesa sostenuta e quietanzata tramite il sistema di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale Caronte, messo a disposizione dalla Regione, utilizzando le credenziali ricevute unitamente alla notifica del Decreto di finanziamento, ovvero attraverso l’utilizzo di appositi moduli di modelli messi a disposizione dalla Regione.
2. Tutte le dichiarazioni previste dal precedente art. 7 per il riconoscimento delle spese e l’erogazione del contributo finanziario devono essere rilasciate dal legale rappresentante del Beneficiario, o da persona da questi delegata con apposita procura – da allegare in originale o copia conforme all’attestazione – ai sensi e con le modalità di cui al D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i..

**Art. 9 - Monitoraggio**

1. Il Beneficiario provvede a fornire alla Regione i dati economici, finanziari, fisici e procedurali relativi alle varie fasi di realizzazione dell'Operazione, imputando gli stessi nel sistema di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale Caronte con le credenziali ricevute unitamente alla notifica del Decreto di finanziamento, ovvero attraverso l’utilizzo di appositi moduli di modelli messi a disposizione dalla Regione.
2. Il Beneficiario si impegna a caricare nella sezione documentale del sistema di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale Caronte tutti gli atti e la documentazione relativi all’Operazione, compresa l’intera documentazione giustificativa della spesa.
3. Entro 10 (dieci) giorni dalla scadenza di ciascun bimestre (febbraio, aprile, giugno, agosto, ottobre, dicembre), il Beneficiario è tenuto a comunicare alla Regione i dati economici, finanziari, fisici e procedurali relativi alle varie fasi di realizzazione dell'Operazione, nonché gli atti e la documentazione progettuale relativi alla stessa, compresa l’intera documentazione giustificativa della spesa, con le modalità di cui ai precedenti commi 1 e 2, per garantire alla Regione il rispetto degli obblighi e impegni di monitoraggio nei confronti dello Stato e dell’UE. In assenza di avanzamento dei dati rispetto al bimestre precedente, il Beneficiario deve comunque comunicare la circostanza dell’assenza di ulteriore avanzamento e confermare i dati precedenti.
4. Nell’eventualità che per 12 (dodici) mesi consecutivi non sia stato registrato alcun avanzamento della spesa e non sia intervenuta alcuna comunicazione formale in ordine alle motivazioni del mancato avanzamento, la Regione, previo invito a ottemperare agli obblighi di cui ai precedenti commi 1 e 2, procede alla revoca del contributo finanziario e al recupero delle eventuali somme già versate.
5. La regolare trasmissione dei dati di monitoraggio di cui ai precedenti commi 1, 2 e 3 costituisce condizione necessaria per l’erogazione, da parte della Regione, delle quote del contributo finanziario così come disciplinato dall’art. 7 del presente Disciplinare.
6. La trasmissione puntuale dei dati di monitoraggio di cui ai precedenti commi 1, 2 e 3, costituisce altresì condizione per accedere a eventuali istituti premiali previsti da successivi Avvisi, in rispondenza e conformità alla disciplina comunitaria, nazionale e regionale di riferimento.

**Art. 10 – Modalità di conservazione della documentazione**

1. Il Beneficiario è tenuto a conservare i documenti sotto forma di originali o di copie autenticate, in formato cartaceo o elettronico, su supporti per i dati comunemente accettati, in rispondenza agli obblighi di formazione, trattamento, trasmissione e conservazione dei documenti previsti dalla disciplina nazionale applicabile al Beneficiario medesimo. Tali documenti sono, inoltre, conservati in una forma tale da consentire l'identificazione delle persone interessate solo per il periodo necessario al conseguimento delle finalità per le quali i dati sono rilevati o successivamente trattati, nel rispetto della normativa in materia di tutela della privacy vigente (D.Lgs n. 196/2003 e s.m.i.).
2. Il Beneficiario che utilizza sistemi di archiviazione elettronica o di elaborazione delle immagini (ossia che effettuano scansioni dei documenti originali e li archiviano in forma elettronica) deve organizzare e garantire che: ciascun documento elettronico scannerizzato sia identico all’originale cartaceo, sia impossibile scannerizzare lo stesso documento cartaceo per produrre documenti elettronici diversi, ciascun documento elettronico resti unico e non possa essere riutilizzato per uno scopo diverso da quello iniziale. La procedura di approvazione, contabile e di pagamento deve essere unica per ciascun documento elettronico. Non deve essere possibile approvare, contabilizzare o pagare lo stesso documento elettronico più volte. Una volta sottoposti a scansione, deve essere impossibile modificare i documenti elettronici o creare copie alterate.
3. Il Beneficiario è tenuto a garantire l’archiviazione dei documenti relativi all’Operazione al fine di consentire, anche successivamente alla chiusura dell’Operazione medesima:
   * una chiara ricostruzione dei dati di spesa e dei documenti dell’Operazione;
   * la riconciliazione dei documenti di spesa con ogni richiesta di rimborso.
4. Come già indicato all’art. 2, commi 10 e 11 del presente Disciplinare, il Beneficiario deve conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all’Operazione, nei modi e per le finalità di cui al presente articolo, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa annullati, così come indicato al comma 6 dell’art. 7 del presente Disciplinare, per un periodo di due anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese finali dell'Operazione completata, nonché deve consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e UE.

**Art. 11 – Controlli**

1. La Regione si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo e con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento finanziario, procedurale e fisico dell'Operazione. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il Beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dell’Operazione.
2. La Regione rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza

della realizzazione dell’Operazione.

1. In caso di accertamento, in sede di controllo, del mancato pieno rispetto delle discipline comunitarie, nazionali e regionali, anche se non penalmente rilevanti, si procederà alla revoca del contributo finanziario e al recupero delle eventuali somme già erogate.
2. L'Operazione ammessa a contribuzione finanziaria è soggetta alle verifiche ed agli eventuali collaudi tecnici specifici prescritti per legge o per contratto, in relazione alla particolare natura della stessa e delle attività/progetti ivi previste.

**Art. 12 – Disponibilità dei dati**

1. I dati relativi all’attuazione dell’Operazione, così come riportati nel sistema di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale Caronte, saranno resi disponibili per gli organi istituzionali deputati al monitoraggio e al controllo.
2. Il Beneficiario si impegna a comunicare la circostanza di cui al precedente comma 1 ai Soggetti attuatori, esecutori a qualsiasi titolo e prestatori di servizio, fornitori e subcontraenti.
3. I dati generali relativi all’Operazione e al relativo stato di avanzamento saranno resi disponibili al pubblico.

**Art. 13 - Stabilità dell’operazione**

1. Ai sensi e per gli effetti dell’art. 71 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, l’Operazione ammessa a contribuzione finanziaria, pena il recupero del contributo finanziario accordato, per i cinque anni successivi al suo completamento non deve subire modifiche sostanziali:
   1. che ne alterino la natura o le modalità di esecuzione, o che procurino un vantaggio indebito

ad un’impresa o a un ente pubblico;

* 1. che siano il risultato di un cambiamento nella natura della proprietà di una infrastruttura o della cessazione di una attività produttiva.

1. Gli importi indebitamente versati in relazione all'Operazione saranno recuperati dalla Regione in proporzione al periodo per il quale i predetti requisiti non sono stati soddisfatti.

**Art. 14 – Varianti**

1. Le eventuali varianti in corso d’opera che potranno interessare le operazioni finanziate devono fare esclusivo riferimento alle casistiche individuate dall’art. 106 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i. (Modifica di contratti durante il periodo di efficacia).
2. Le risorse funzionali ad un eventuale incremento dell’importo lavori discendenti dai “lavori di perizia” potranno essere reperite nell’ambito delle somme per imprevisti presenti nel quadro economico del progetto esecutivo fra le c.d. “somme a disposizione”.
3. Non potranno pertanto essere ammesse varianti che determinino un incremento del contributo pubblico concesso decurtato dell’ammontare dei ribassi d’asta discendenti dalle procedure di evidenza pubblica per servizi di ingegneria ed architettura e per lavori.
4. Eventuali economie derivanti dalla mancata realizzazione di lavori o dal mancato utilizzo delle

c.d. “somme a disposizione” rientreranno nelle disponibilità dell’amministrazione regionale.

1. La necessità di introdurre una variante dovrà essere tempestivamente comunicata dal beneficiario all’Amministrazione regionale e, a seguito del perfezionamento della perizia, il beneficiario provvederà a trasmettere la relativa relazione all’UCO/CdR, al fine di verificare la coerenza e la congruenza con gli obiettivi, le finalità e le caratteristiche del progetto originariamente finanziato.
2. L’amministrazione regionale provvederà quindi ad effettuare le necessarie verifiche amministrative, contabili e tecniche volte ad accertarne l’ammissibilità e, in caso di esito negativo di tali accertamenti, procederà alla revoca parziale o totale delle agevolazioni concesse.
3. Eventuali proroghe ai termini di ultimazione dell’operazione indicati nel decreto di

finanziamento e relativo disciplinare risulteranno ammissibili a condizione che:

* 1. le motivazioni che hanno generato i ritardi nella fase di esecuzione delle operazioni finanziate siano dipese da cause terze dalle funzioni di gestione dell’operazione in capo al beneficiario;
  2. i ritardi nella fase di esecuzione dell’operazione non incidano, per profili determinanti, sui programmi di spesa afferenti all’azione di riferimento del POR e, comunque, non superino il termine di eleggibilità della spesa del Programma Operativo.

1. Le richieste di proroga dovranno pervenire all’UCO/CdR entro un congruo termine dalla

scadenza dei termini di ultimazione dell’operazione previsti nel decreto di finanziamento e relativo disciplinare, al fine di consentire una attività istruttoria che permetta all’UCO/CdR di determinarsi nel merito entro tali termini.

1. In esito all’attività istruttoria l’UCO/CdR potrà concedere la proroga, ovvero esprimersi con diniego attivando le ulteriori determinazioni consequenziali connesse alle specificità dell’intervento sul quale è stata avanzata la richiesta.

**Art. 15 – Revoca della contribuzione finanziaria**

1. Oltre che nelle ipotesi specificamente previste e disciplinate in altri articoli del presente Disciplinare, la Regione si riserva di revocare il contributo finanziario concesso nel caso in cui il Beneficiario incorra in un’irregolarità ai sensi del Regolamento (UE) 1303/2013, art. 2, paragrafo 1, punto 36, oppure in violazioni o negligenze in ordine alle disposizioni e condizioni del presente Disciplinare, nonché a leggi, regolamenti e disposizioni amministrative vigenti, nonché alle norme di buona amministrazione, nonché nel caso di violazione degli obblighi di cui al precedente art. 2.
2. Lo stesso potere di revoca la Regione lo eserciterà ove, per imperizia, o altro comportamento, il Beneficiario comprometta la tempestiva esecuzione o buona riuscita dell'Operazione.
3. Nel caso di revoca, il Beneficiario è obbligato a restituire alla Regione le somme da quest'ultima erogate, maggiorate degli interessi legali nel caso di versamento delle stesse su conti correnti fruttiferi, restando a totale carico del medesimo Beneficiario tutti gli oneri relativi all'Operazione.
4. È in ogni caso facoltà della Regione utilizzare il potere di revoca previsto dal presente articolo nel caso di gravi ritardi o irregolarità – indipendentemente dalla relativa imputabilità a colpa o, comunque, responsabilità del Beneficiario – nell'utilizzo del contributo finanziario concesso.
5. In caso di revoca parziale del contributo finanziario conseguente alla non ammissibilità di alcune spese richieste a rimborso, queste ultime resteranno a totale carico del Beneficiario.

**Art. 16 - Foro competente**

1. Per qualsiasi controversia derivante o connessa al presente Disciplinare, ove la Regione sia attore o convenuto, è competente il Foro di Palermo, con espressa rinuncia a qualsiasi altro.

**Art. 17 – Richiamo generale alle norme applicabili e alle disposizioni dell’UE**

* 1. Per quanto non espressamente previsto, si richiamano tutte le norme applicabili in materia, nonché le disposizioni impartite dall’UE.

Palermo,

Per la Regione Siciliana, il Responsabile dell’Azione

PER ACCETTAZIONE

,

Per il Beneficiario,

ALLEGATO AL DISCIPLINARE

SEZIONE I

SOGGETTI RESPONSABILI RESSSSWRESPONSABILI

1. *Amministrazione responsabile della gestione*

|  |  |
| --- | --- |
| **Ente** | Regione Siciliana - Dipartimento |
| Indirizzo (Civico, CAP, Località) |  |
| *Responsabile della gestione (UCO)* |  |
| Telefono |  |
| e-mail |  |
| PEC |  |
| *Responsabile del controllo (UC)* |  |
| Telefono |  |
| e-mail |  |
| PEC |  |

1. *Beneficiario*

|  |  |
| --- | --- |
| **Ente** |  |
| Indirizzo (Civico, CAP, Località) |  |
| **Referente dell’Ente** |  |
| Telefono |  |
| e-mail |  |
| **Referente di progetto (RUP)** |  |
| Telefono |  |
| e-mail |  |
| PEC |  |

SEZIONE II

DESCRIZIONE E CARATTERISTICHE DELL’OPERAZIONE

1. *Anagrafica dell’Operazione*

|  |  |
| --- | --- |
| Codice CUP |  |
| Codice Caronte |  |
| Titolo Operazione |  |
| Settore/i Operazione |  |
| Localizzazione | Regione |
| Provincia/e |
| Comune/i |

1. *Descrizione sintetica dell’Operazione*
2. *Anagrafica della singola attività/progetto*1
   * 1. *Informazioni generali*

|  |  |
| --- | --- |
| Titolo/oggetto |  |
| Codice CIG | *Da compilare dopo la gara* |
| Localizzazione | Regione |
| Provincia |
| Comuni |

* + 1. *Tipologia dell’attività/progetto* Nuova OOPP Ampliamento/completamento OOPP Acquisizione Servizi

|  |
| --- |
|  |
|  |
|  |
|  |

Acquisto forniture

* + 1. *Descrizione sintetica dell’attività/progetto*

SEZIONE III

AVANZAMENTO TECNICO PROCEDURALE

1. *Cronogramma dell’Operazione2*

**Cronoprogrammi da adottare per la tipologia “opere pubbliche”**

**Cronoprogramma da adottare in caso di ricorso a procedura d’appalto lavori effettuata su progetto esecutivo:**

|  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| **Step Procedurale** | | | | | | | | | |
| **Sottoscrizione disciplinare di finanziamento** | **Conferimento incarico di progettazion e e degli ulteriori servizi di architettura ed ingegneria (DL, Coord.**  **Sicurezza,**  **etc…) \*** | **Redazione progettazione esecutiva \*** | **Approvazione progettazione esecutiva \*** | **Espletamento procedure**  **d’appalto per**  **lavori** | **Consegna lavori** | **Esecuzione lavori** | **Collaudo lavori** | **Rendicontazione finale** | **Totale (mesi)** |
| **Tempistica massima prevista**  **(in mesi)** |  |  |  |  |  |  |  |  |  |

1 IN IPOTESI DI OPERAZIONE CHE PREVEDE LA REALIZZAZIONE/ACQUISIZIONE DI DIVERSE ATTIVITA’/PROGETTI CON DIVERSE GARE DI OOPP, SERVIZI E/O FORNITURE, RIPETERE LE INFORMAZIONI DELLA SCHEDA E DELLE SOTTOSCHEDE 5 PER CIASCUNA ATTIVITA’/PROGETTO DELL’OPERAZIONE, UTILIZZANDO LA CODIFICA PROGRESSIVA 5B, 5C, …

2 INDICARE I TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE SINGOLE FASI DELL’OPERAZIONE

\* se provvedimento di finanziamento emesso su progetto esecutivo valorizzare i campi successivi ad “espletamento procedure d’appalto lavori”.

**Cronoprogramma da adottare solo In caso di ricorso ad “appalto integrato” nei casi previsti dal D. Lgs. 50/2016:**

|  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| **Sottoscrizione disciplinare di finanziamento** | **Redazione ed approvazione progettazione definitiva \*\*** | **Espletamento procedure**  **d’appalto per progettazione esecutiva e lavori** | **Redazione progettazione esecutiva** | **Approvazione progettazione esecutiva** | **Consegna lavori** | **Esecuzione lavori** | **Collaudo lavori** | **Rendicontazione finale** | **Totale (mesi)** |
| **Tempistica massima prevista**  **(in mesi)** |  |  |  |  |  |  |  |  |  |

\*\* se provvedimento di finanziamento emesso su progetto definitivo valorizzare i campi successivi ad “espletamento procedure d’appalto per progettazione esecutiva e

lavori”.

**Cronoprogramma da adottare per tipologia Acquisizione di beni o servizi :**

|  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| **Sottoscrizione disciplinare di finanziamento** | **Espletamento procedure di evidenza pubblica per**  **l’individuazione del soggetto incaricato della fornitura del bene finanziato / erogazione del servizio finanziato e stipula contratto** | **Acquisizione beni finanziati / espletamento servizi** | **Verifiche finali sulla conformità dei beni/servizi acquisiti** | **Rendicontazione finale** | **Totale (mesi)** |
| **Tempistica massima prevista (in mesi)** |  |  |  |  |  |

SEZIONE IV

PIANO FINANZIARIO

1. *Fonti finanziarie dell’Operazione*

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **Quadro finanziario dell’operazione** | **Finanziamento richiesto a valere sull’azione del POR FESR Sicilia 2014/2020** | **€** |
| **Eventuale cofinanziamento pubblico a valere su risorse di cui al (indicare**  **il canale finanziario in caso di cofinanziamento pubblico)** | **€** |
| **Eventuale cofinanziamento privato (specificare gli elementi sui quali interviene il soggetto**  **privato e le modalità di selezione del soggetto mediante la predisposizione di un allegato alla presente scheda)** | **€** |
| **Importo totale intervento** | **€** |

1. *Profilo pluriennale di impegni e pagamenti dell’Operazione*

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **Anno** | **Impegno Previsto** | **Pagamento Previsto** |
| 2016 |  |  |
| 2017 |  |  |
| 2018 |  |  |
| 2019 |  |  |
| 2020 |  |  |
| 2021 |  |  |
| 2022 |  |  |
| 2023 |  |  |
| **TOTALE** |  |  |

SEZIONE V

DATI PER IL MONITORAGGIO FISICO

1. *Categorie di operazione ex art. 8 Reg.es. (UE) 215/2014*

|  |  |
| --- | --- |
| **Dimensione** | **Codice** |
| Campo di operazione |  |
| Forme di finanziamento |  |
| Territorio |  |
| Meccanismi di erogazione territoriale |  |
| Obiettivo tematico |  |
| Ubicazione |  |

1. *Indicatori fisici da PO*

|  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| **Descrizione**  **indicatore** |  | **Unità di**  **misura** | **Target 2018** | **Target 2020** | **Target 2023** |
|  |  |  |  |  |  |
|  |  |  |  |  |  |
|  |  |  |  |  |  |

SEZIONE VI

CAPACITA’ AMMINISTRATIVA E ORGANIZZATIVA

1. *Soggetti responsabili/dedicati all’attuazione dell’operazione*

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| **Nome e Cognome** | **Ruolo all’interno del**  **beneficiario** | **Ruolo nell’attuazione**  **dell’operazione** | **Esperienze/expertise**  **precedenti** |
|  |  |  |  |
|  |  |  |  |
|  |  |  |  |
|  |  |  |  |
|  |  |  |  |
|  |  |  |  |
|  |  |  |  |
|  |  |  |  |
|  |  |  |  |
|  |  |  |  |

1. *Descrizione dell’organizzazione e delle procedure adottate dal beneficiario per l’attuazione dell’operazione*